
Marsiglia e il Mediterraneo

Autore: Lilli Genco

Fonte: Città Nuova

Dal 17 al 24 settembre prossimi un grande appuntamento sui temi della pace, accoglienza, dialogo, ambiente, identità, interculturalità del Mare nostrum

E se facessimo del **Mediterraneo** un **mosaico di speranza**? Questa è l'audace prospettiva a cui guarda l'evento **“Incontri del Mediterraneo”** in programma a **Marsiglia** dal **17 al 24 settembre** prossimi con la partecipazione annunciata di **papa Francesco**. Nella città marittima del **sud della Francia**, da sempre al centro di commerci e migrazioni, si riuniranno una sessantina di **vescovi** e altrettanti **giovani** rappresentanti delle **5 rive del Mediterraneo** (Nord Africa, Balcani, Europa Latina, Mar Nero e Medio Oriente) per affrontare insieme le **sfide particolari**, ma allo stesso tempo universali: pace, accoglienza, dialogo, ambiente, identità, interculturalità, di questo **‘mare nostrum’**, mare condiviso. **Tra conflitti**, drammi sulle rotte delle **migrazioni**, fragilità ambientali, vecchie e nuove **povertà** il Mediterraneo assume sempre più un ruolo cruciale: **ponte fra Occidente e Oriente**, crocevia di popoli e culture. L'appuntamento si inserisce come **terza tappa del cammino** che ha già toccato **Bari nel 2020** e **Firenze nel 2022**. E di quel **“pellegrinaggio mediterraneo”** tra i **“naufraghi della storia”** che papa Francesco ha iniziato col suo primo viaggio del pontificato nell'isola di **Lampedusa** ed è continuato a **Lesbo** e in molte altre occasioni come a **Napoli**, quando, nel **2019**, parlando di una **“teologia del Mediterraneo”**, mise a tema «una serie di questioni, spesso drammatiche» che il Mediterraneo pone oggi. «Esse si possono tradurre in **alcune domande** che ci siamo posti nell'**incontro interreligioso di Abu Dhabi**: come custodirci a vicenda nell'**unica famiglia umana**? Come alimentare una **convivenza tollerante** e pacifica che si traduca in **fraternità autentica**? Come far prevalere nelle nostre comunità l'**accoglienza dell'altro** e di chi è diverso da noi perché appartiene a una tradizione religiosa e culturale diversa dalla nostra? Come le **religioni** possono essere **vie di fratellanza** anziché **muri di separazione**? Queste e altre questioni chiedono di essere **interpretate a più livelli**, e domandano un impegno generoso di **ascolto**, di **studio** e di **confronto**». «Dobbiamo convincerci – disse con la sua consueta schiettezza che definiva non solo il contenuto ma anche **il metodo di una missione** che chiama a raccolta **la Chiesa e tutti gli uomini** e le donne di buona volontà delle cinque rive –. **Si tratta di avviare processi**, non di fare definizioni di spazi, occupare spazi». **La sfida di Marsiglia è promessa di futuro**, nel solco dei **tanti profeti dell'unità** e della pace del nostro tempo e affidata ai giovani chiamati ad **abitare e rilanciare l'evento** da protagonisti. La Chiesa e la città di Marsiglia tutta desidera festeggiare la venuta del papa con **un evento unico ed inedito** in 4 capitoli diversi: dall'assemblea dei vescovi al **Festival con esposizioni**, concerti, testimonianze, veglie di preghiera, **pasti condivisi**. Lo scopo è **associare un grande pubblico** all'evento, con **momenti culturali** (concerti, esposizioni, visite, spettacoli), **spirituali** (veglie di preghiera, testimonianze), **istituzionali** (conferenze, tavole rotonde). **La giornata finale** prevede la presenza del papa alla **plenaria dei vescovi** con i giovani, una **celebrazione per i dispersi del Mediterraneo** e una **grande messa** nello stadio dove si aspettano **circa 60 mila persone**. Da alcune settimane è possibile restare aggiornati sul [sito ufficiale della manifestazione](#), dove saranno accessibili tutte le informazioni e le **modalità per poter partecipare** o seguire i lavori con dei **profili social dedicati**. **Il movimento dei Focolari in Francia è pronto alla ‘missione’** con la presenza di giovani del posto, aperti ad accogliere quanti verranno da ogni sponda del mare nostrum. **Il gruppo musicale Genrosso** ha già in calendario incontri col suo stile unitivo e creativo inconfondibile: **workshops** con giovani delle **scuole cattoliche e musulmane**, una serata-concerto, **testimonianze**. Ma **anche in Italia** ci si sta muovendo **attratti da un'idea** che ha fatto casa nella nostra cultura. Già a **Palermo** e a **Mazara** abbiamo visto la gioia di **conoscersi nella diversità** fra ragazzi francesi e italiani, cristiani, musulmani, **diversamente credenti**. In **Sardegna** è noto

l'impegno di molti giovani per la **pace** ed il **disarmo**. In **Toscana** il progetto "**Armonia fra i popoli**" avvicina da vari anni **giovani europei, israeliani**, e non solo. L'elenco potrebbe continuare nella **miriade di gesti, azioni**, piccole e grandi iniziative in cui **il distintivo della fraternità unisce diversità senza omologare** la varietà delle differenze. **È dall'ascolto e dal dialogo** sincero che può nascere la fraternità! Dalla **condivisione dell'impegno** per l'accoglienza, per la pace, per il disarmo... **Marsiglia 2023** si presenta già come un appuntamento imperdibile... __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _**